



COMUNE DI RUDIANO

(Provincia di Brescia)

PIANO

SOCIO-ASSISTENZIALE

anno 2011

PREMESSA

Il riferimento normativo nazionale nell'ambito dei servizi sociali è rappresentato dalla legge 8 Novembre n. 328/00 “ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Tale legge riconosce:

- all'ente locale la titolarità della responsabilità, della programmazione e organizzazione dei servizi e interventi sociali;
- la partecipazione attiva alla gestione e all'offerta dei servizi da parte del Terzo Settore, del privato sociale e delle organizzazioni di volontariato;
- l'esercizio associato delle funzioni sociali ai Comuni, in ambiti territoriali coincidenti con gli ambiti distrettuali.

Ai comuni, oltre ai compiti già trasferiti con D.P.R 616/77 e con D.lgs 112/98, spetta, nell'ambito delle risorse disponibili, l'esercizio delle seguenti attività:

- a) programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete con il coinvolgimento attivo del Terzo settore, del privato sociale e delle organizzazioni di volontariato;
- b) erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche;
- c) autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;
- d) definizione dei parametri di valutazione delle condizioni per accedere prioritariamente alle prestazioni e ai servizi.

Per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali e socio-sanitari, la legge 328/00 individua il Piano di Zona come lo strumento di programmazione e organizzazione dei servizi sociali, da adottarsi da parte dell'Assemblea dei Sindaci, d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale (Asl).

L'Ufficio di Piano e il tavolo tecnico costituiscono l'organismo tecnico di supporto all'organo politico che opera in pieno raccordo con l'Assemblea dei Sindaci per la programmazione e l'attuazione del Piano di Zona.

Il Piano socio assistenziale 2011 si inserisce in un nuovo contesto normativo regionale caratterizzato dalla Legge 3/2008 “Governo della rete degli interventi e di servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario”: questa legge rappresenta un punto di partenza per la realizzazione di un nuovo modo di rispondere ai bisogni del territorio, attraverso una rete aperta e dinamica di interventi e servizi, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, che vede gli enti locali e i soggetti del terzo settore e del volontariato strettamente uniti nella programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e socio-sanitarie.

La stesura del Piano di Zona 2009 –2011 ha permesso un confronto tecnico con le realtà del privato sociale, del volontariato e delle organizzazioni sindacali provinciali finalizzato alla lettura dei bisogni e dei cambiamenti del territorio e alla definizione degli obiettivi del piano stesso.

La programmazione degli interventi e dei servizi è stata orientata, da una parte, dai fenomeni socio-economici che caratterizzano ormai da alcuni anni il nostro paese (l’invecchiamento della popolazione e l’aumento delle situazioni di fragilità legate alla perdita dell’autosufficienza; l’impoverimento delle famiglie, le problematiche legate alla mancata integrazione sociale degli stranieri, l’aumento del fenomeno del disagio giovanile e la crisi del ruolo educativo e di cura della famiglia) dall’altra, dalle indicazioni e priorità dettate dalla normativa regionale (voucher e titoli sociali, integrazione socio-sanitaria).

Particolare attenzione è richiesta per la realizzazione dell’integrazione socio-sanitaria che si concretizza attraverso la definizione di obiettivi comuni, la programmazione condivisa di interventi e servizi con l’Asl di riferimento.

Il Piano socio-assistenziale 2011 recepisce le linee programmatiche contenute nel piano di zona 2009-2011 e nel quadro normativo di riferimento e integra le azioni previste attraverso l’erogazione di interventi e servizi realizzati con fondi e risorse proprie che si sommano ai finanziamenti derivanti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e dal Fondo Regionale Sociale.

Il presente piano costituisce un importante documento regolamentare il cui scopo è di agevolare la fruizione dei servizi da parte dei cittadini con chiare regole di accesso, una definizione delle modalità di richiesta oltre che una conoscenza preventiva dei costi e della contribuzione necessaria da parte dell’utente sui diversi servizi.

OBIETTIVI

Il servizio sociale comunale agisce per assicurare il benessere dei cittadini e della comunità tutelando i soggetti più deboli attraverso azioni e interventi finalizzati alla prevenzione, l'eliminazione, la riduzione di tutti quei fattori che potrebbero causare fenomeni di disagio individuale o familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di disabilità o non autonomia.

Particolare attenzione è rivolta alla fascia delle "nuove povertà" intendendo con questo termine tutte quelle situazioni legate ad aree di multiproblematicità che richiedono interventi più complessi finalizzati non soltanto al sostegno economico ma soprattutto alla crescita, allo sviluppo e all'integrazione sociale della persona.

Nella programmazione degli interventi, l'Amministrazione Comunale riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana; sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie; valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi.

Le finalità del piano socio assistenziale si concretizzano attraverso le seguenti azioni:

- prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, anche con benefici di carattere economico, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani;
- servizi di sollievo, per affiancare nella responsabilità del lavoro di cura la famiglia o per sostituirla durante l'orario di lavoro;
- realizzazione di servizi di sostegno nella relazione genitore-figli;
- realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche;
- interventi e aiuti economici di sostegno del nucleo familiare;
- interventi di contrasto all'emarginazione e alla povertà.

DESTINATARI DEI SERVIZI

Hanno diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- i cittadini residenti;
- i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea residenti;
- i cittadini residenti non comunitari nel rispetto degli accordi internazionali e con le modalità definite dalle leggi vigenti.

Ai profughi e agli stranieri ed agli apolidi sono garantite le misure di prima assistenza, di cui all'articolo 129, comma 1, lettera h, del D.lgs 31 marzo 1998, 112.

DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Agli utenti viene riconosciuto il diritto a:

- 1) Essere compiutamente informati sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali comunali e sovracomunali esistenti sulle prestazioni di cui è possibile usufruire attraverso canali di pubblicizzazione generale nonché attraverso informazioni personalizzate;
- 2) Rispetto e consenso, attraverso modalità di erogazione dei servizi che garantiscano dignità e libertà personale e sociale, favorendo il più possibile il mantenimento delle proprie relazioni umane e il diritto di scelta delle prestazioni;
- 3) Possibilità di fruizione di tutte le prestazioni, secondo i criteri fissati dal presente Regolamento e nei limiti fissati dalle tabelle di contribuzione;
- 4) Libera scelta tra servizio pubblico o servizio convenzionato accreditato tra quelli deputati ad erogare le medesime prestazioni;
- 5) Riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali, secondo quanto previsto dalla vigente normativa sulla "privacy" (l. 675/96);
- 6) Espressione del consenso sulle proposte di intervento rispetto alla propria persona, e in particolare, sulle proposte di ricovero in strutture residenziali.
- 7) Alla tutela amministrativa dei propri diritti.

E' invece dovere dell'utente e/o della famiglia contribuire al costo del servizio in base al proprio livello di reddito.

CONDIZIONI E REQUISITI DI ACCESSO

Il criterio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi è lo “stato di bisogno”. E’ definito “stato di bisogno” la situazione in cui sia presente almeno uno dei seguenti elementi:

- 1) insufficienza del reddito familiare;
- 2) presenza nel nucleo familiare di persone in tutto o in parte incapaci di provvedere a se stesse in modo autonomo;
- 3) esistenza di circostanze particolari anche temporanee che comportino situazioni a rischio di emarginazione per i singoli e il nucleo familiare;
- 4) sottoposizione di soggetti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria che impongono o rendono necessari interventi socio-assistenziali.

Tale principio generale non riguarda l'onere per il ricovero in strutture residenziali. In tal caso la spesa è a carico del Comune nel quale l'assistito aveva la residenza prima del ricovero, restando a tal fine irrilevante il cambio di residenza connesso esclusivamente alla permanenza del soggetto presso la struttura esistente nel Comune.

PROCEDURE PER L'ACCESSO AI SERVIZI

La richiesta di accesso ai servizi va presentata al servizio sociale.

Ogni richiesta, al fine di valutare la reale situazione economica dell'utente e dei familiari tenuti agli alimenti, deve essere integrata con:

- 1) Dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche del nucleo familiare per la richiesta di prestazioni sociali agevolate (ISEE);
- 2) Dichiarazione relativa ad altri interventi socio – assistenziali erogati da Enti pubblici o privati;
- 3) Dichiarazione del richiedente contenente indicazioni relative ai parenti tenuti agli alimenti, alla composizione del nucleo familiare, compresi i conviventi di fatto senza legami di parentela e relativa situazione occupazionale;
- 4) Dichiarazione del richiedente relativa ai proventi economici esenti IRPEF, a qualsiasi titolo percepiti.

Coloro che in caso di richiesta di servizi non presenteranno alcuna documentazione verranno automaticamente inseriti nella fascia più alta di contribuzione, senza alcuna integrazione economica.

I richiedenti che non intendono presentare la documentazione ISEE sono tenuti a sottoscrivere il modulo per la rinuncia con cui si autodeterminano nella fascia di contribuzione più alta.

Ogni intervento e/o compartecipazione economica concorrerà a determinare il reddito reale di ciascun richiedente nel caso di ulteriori e diverse richieste di servizi ed integrazioni economiche.

Al momento della richiesta di attivazione di qualsiasi servizio verrà richiesto all'utente di compilare un modulo con i propri dati personali, il tipo di servizio che si andrà ad attivare, e di sottoscrivere un consenso per il trattamento dei propri dati personali e sensibili. Si fa presente che il trattamento dei dati personali si rende necessario per fini socio-assistenziali e/o socio-sanitari, nell'ambito delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione Comunale, e che verrà garantita la dovuta riservatezza.

SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio servizi sociali svolge attività di informazione e di orientamento degli utenti sui servizi socio-assistenziali, nonché sulla possibilità e modalità di utilizzo dei medesimi, in collaborazione con gli altri Comuni del distretto n. 7 e con l'ASL.

E' inoltre possibile chiedere informazioni ed istruire pratiche relative ad iniziative promosse dalla Regione Lombardia in merito a Sportello Affitto, contributo 1^a casa, assegni di maternità e nucleo numeroso, bonus gas e bonus energia elettrica.

UFFICIO DI PIANO

Per il triennio 2009-2011, come per precedente piano, l'ufficio di Piano è individuato presso il Comune di Chiari, ente capofila del distretto 7 Oglio Ovest, a supporto dell'Assemblea dei Sindaci, con funzioni amministrative e gestionali per l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi contenuti nel Piano di Zona.

L'Ufficio di Piano è formato oltre che dal coordinatore, da 2 figure professionali con capacità tecnico-gestionali.

L'Ufficio di Piano è finanziato in parte con i fondi della legge 328/2000 e, in parte, con una quota di compartecipazione della spesa da parte degli undici Comuni facenti parte del Distretto 7.

TERZO SETTORE

Come accennato in premessa, a Rudiano l'Amministrazione Comunale può contare, nell'assolvimento delle proprie funzioni in materia di servizi sociali, sull'apporto di volontari, siano essi cittadini operanti singolarmente o raggruppati sotto la sigla di un' associazione.

Senza svalutare l'opera dei singoli, spesso svolta nell'anonimato e perciò oltremodo preziosa, vogliamo qui evidenziare il ruolo fondamentale svolto dalle diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio locale nell'attuazione e nella gestione di servizi sociali in accordo con la legge 328/2000 art. 5 che definisce le competenze del terzo settore.

Da alcuni anni a questa parte, l'Amministrazione comunale è impegnata, con interventi di natura diversa, in un percorso finalizzato a creare una rete del volontariato in grado di coordinare le varie attività attuate dalle singole associazioni e condividere la programmazione e l'organizzazione di attività e servizi.

L' Amministrazione comunale prevede, inoltre, l'erogazione alle Associazioni operanti sul territorio comunale, di contributi sulla base di spese effettivamente sostenute per l'esecuzione dei servizi, esclusa ogni forma diretta o indiretta di compenso per le prestazioni svolte dai volontari.

AMBITI DELL'INTERVENTO COMUNALE E CONCORSO DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI

I servizi previsti dal presente Piano sono rivolti alle seguenti aree di intervento suddivise a loro volta in servizi specifici:

AREA ANZIANI

- Richiesta valutazione/attivazione servizi domiciliari e/o semiresidenziali e residenziali
- Servizio Assistenza Domiciliare
- Servizio Infermieristico domiciliare
- Telesoccorso
- Servizio di fisiokinesiterapia
- R.S.A.
- Integrazione rette di ricovero in strutture residenziali e non
- Centro Diurno
- Soggiorni Climatici

AREA FAMIGLIA MINORI E GIOVANI

- Iniziative di promozione, crescita e formazione
- Iniziative di formazione e orientamento per i giovani
- Mini-grest
- Buono sostegno alle famiglie con minori 0 – 3 anni
- Mediazione Familiare e Consulenza pedagogico-educativa
- Tutela minori
- Servizio Assistenza Domiciliare Educativa
- Ricovero in Strutture
- Affidamento Familiare
- Progetto Casa Accoglienza Distrettuale
- Progetto Casa Accoglienza Comunale

AREA DISABILI

- Servizio Educativa Domiciliare
- Servizio Assistenza per l'integrazione e l'autonomia scolastica
- Inserimento lavorativo

- Servizio Formativo Assistenziale (S.F.A.)
- Centro Socio Educativo (C.S.E.)
- Ricoveri in strutture semiresidenziali “Centro Diurno Disabili” (C.D.D.)
- Ricoveri in Strutture residenziali
- Servizio Trasporti
- Progetto “Oasi di sollievo”

INTERVENTI E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

- Contributi economici straordinari
- Ticket per acquisto di beni di prima necessità
- Fondo Nuove Povertà
- Assegno di Maternità
- Assegno Nucleo Numeroso
- Fondo Sostegno Affitti
- Buoni sociali per anziani
- Buono Sociale handicap
- Buono sostegno alle famiglie con minori 0 – 3 anni che hanno usufruito di servizi per l'accudimento dei figli
- Interventi economici Legge 162/98
- Interventi a sostegno dell'autonomia dei portatori di handicap
- Fondo a sostegno delle famiglie con minori che necessitano di cure riabilitative e di sostegno
- Voucher trasporti
- Fondo Solidarietà Minori

L'Amministrazione Comunale eroga prestazioni differenziate a seconda del tipo di bisogno, chiedendo la compartecipazione alla spesa sostenuta in riferimento alla situazione economica calcolata secondo i principi dell'I.S.E.E. – indicatore della situazione economica equivalente– di cui alla legge n. 109 del 31/03/1998 e successive modifiche, considerando reddito e patrimonio del nucleo familiare la cui composizione varia in relazione alla tipologia del servizio richiesto.

Lo stato di bisogno economico fa riferimento al principio del “minimo vitale” intendendo con tale dizione la situazione economica minima da garantire, in linea di principio, a tutti i soggetti impossibilitati al lavoro; il “minimo vitale”, individuato secondo le indicazioni regionali, corrisponde al valore della pensione minima INPS e viene aggiornato annualmente.

Per l'anno 2011 l'importo mensile è pari a € 467,42

Riteniamo compito dello Stato attraverso l'erogazione di pensioni sociali, del reddito minimo, degli assegni di accompagnamento, degli assegni familiari, ecc., garantire un livello minimo di reddito familiare.

Per quanto riguarda particolari ed eccezionali interventi di sostegno economico da attuarsi nei confronti di cittadini in stato di bisogno, verranno erogati contributi economici previa attenta valutazione della Giunta Comunale e su proposta del servizio sociale.

AREA ANZIANI

L'impegno sociale dell'Amministrazione verso gli anziani non può che tradursi nel miglioramento della qualità della vita intesa non tanto come assenza di malattia ma come promozione del benessere psicologico e sociale, una sorta di "star bene" anche in presenza di problemi fisici, malattie o impossibilità.

Gli interventi in questo settore hanno la finalità, da una parte, di mantenere l'anziano nel contesto sociale e nel suo abituale ambiente di vita evitando, fino dove è possibile, il ricorso all'istituzionalizzazione, dall'altra di proporre interventi in grado di mantenere inserite nella società attiva quelle persone che sono anziane e pensionate ma che potrebbero rendersi ancora utili, prestando la loro collaborazione in iniziative di rilevanza sociale e comunitaria.

E' in questa direzione che l'Amministrazione Comunale promuove la collaborazione con le locali associazioni anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni finalizzate alla condivisione della programmazione e della gestione di alcuni servizi e attività di carattere sociale (assistenza agli alunni durante le fasi di ingresso e uscita dalla scuola, trasporti di persone disabili, collaborazione nella consegna di pasti a domicilio, organizzazione di gite, soggiorni climatici, manifestazioni varie, ecc.).

RICHIESTA VALUTAZIONE/ATTIVAZIONE SERVIZI DOMICILIARI E/O SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI

Per integrare l'offerta dei servizi socio-sanitari e assistenziali presenti sul territorio, il servizio sociale comunale d'intesa con l'Asl svolge un servizio di informazione e orientamento rispetto ai servizi destinati alle persone anziane che necessitano di assistenza socio-sanitaria.

Il servizio sociale comunale, sulla base delle richieste e delle informazioni raccolte orienta i cittadini verso la prestazione più appropriata rispetto ai bisogni espressi.

In caso si renda necessaria l'attivazione di servizi semi residenziali e residenziali, il servizio sociale, in collaborazione con l'Unità di Valutazione Geriatrica (Asl) e il medico di base provvede ad effettuare una valutazione multidimensionale e successivamente ad attivare il servizio ritenuto più opportuno.

SERVIZI DOMICILIARI

Sono servizi che riteniamo estremamente importanti perché volti a mantenere gli anziani, per quanto possibile, nel proprio contesto familiare e ambientale. Tali servizi rientrano fra gli obiettivi di valorizzazione delle capacità residue dell'anziano per permettere la permanenza presso la propria abitazione e posticipare il ricovero presso istituti o strutture residenziali.

I destinatari dei servizi domiciliari sono persone anziane sole o inserite in nucleo familiare che si trovano in condizioni di non autosufficienza parziale o totale.

La richiesta per ottenere l'attivazione di questi servizi va presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali corredata dalla documentazione reddituale secondo il regolamento I.S.E.E., approvato dall'Amministrazione Comunale.

E' compito dell'assistente sociale effettuare una valutazione sociale ed elaborare un progetto di intervento individualizzato.

Rientrano nell'area Servizi Domiciliare i seguenti servizi:

A) SERVIZIO ASSISTENZA (SAD)

Il servizio consiste in:

- aiuto nell'attività di assistenza diretta alla persona;
- aiuto per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche;
- accompagnamento dell'utente per visite mediche, pratiche varie e altre necessità;
- prestazioni igienico-sanitarie.

B) SERVIZIO PASTI

Il servizio pasti ha l'obiettivo di garantire alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente ad una adeguata preparazione del pranzo, un pasto quotidiano variato e completo di tutti i principi nutritivi.

Il servizio è rivolto a persone anziane non autosufficienti che presentano difficoltà nella preparazione del pasto.

Il servizio è garantito tutto l'anno e può essere consegnato a domicilio per le persone che non possono provvedere autonomamente al ritiro.

C) EMERGENZA CALDO

Per far fronte ai rischi derivanti da un aumento eccessivo delle temperature nel periodo estivo, l'Amministrazione Comunale insieme ai Comuni del distretto territoriale n. 7 e al Distretto socio-sanitario ha attivato un sistema integrato di interventi a favore della popolazione fragile.

Tali interventi si pongono l'obiettivo di:

- identificare, sorvegliare e monitorare le persone maggiormente a rischio;
- pianificare interventi di prevenzione;
- potenziare interventi di sostegno sociale e socio-sanitario, modulati in funzione dell'intensità del rischio.

Il Servizio Sociale comunale, ogni anno, con la collaborazione dei medici di base predispone un'anagrafe della fragilità composta da persone con età superiore ai 75 anni ed inferiore ad un anno.

Successivamente provvede a contattare telefonicamente o personalmente le persone inserite in questa anagrafe per verificare la presenza o meno di una rete familiare e/o solidale. Nel caso in cui la persona risultasse sprovvista di tali supporti, il servizio sociale attiva il servizio "tutela persone" che consiste nell'effettuare visite domiciliari ad ogni utente per monitorare lo stato di salute e rilevare gli eventuali bisogni (acquisto farmaci, generi alimentari e vari), alla cui soddisfazione provvede il servizio sociale tramite proprio personale o tramite volontari, nel caso in cui la persona fosse impossibilitata a provvedervi.

Ogni utente è inoltre informato sulle procedure da attivare in caso di emergenza.

Il costo per l'attivazione del servizio è a totale carico dell'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO INFERMIERISTICO

L'Amministrazione Comunale ha attivato, dal mese di ottobre 2010, il servizio infermieristico domiciliare rivolto alle persone anziane, ai disabili non autosufficienti totali o affetti da malattie per le quali sono richieste prestazioni sanitarie domiciliari.

Il servizio, attivato con la collaborazione dei medici di base, si svolge dal Lunedì al Venerdì e prevede il prelievo a domicilio, il controllo della pressione, della glicemia, iniezioni intramuscolari, piccole medicazioni e aiuto nella somministrazione dei farmaci. Dal mese di gennaio 2011 il servizio prelievi è stato esteso a tutti gli anziani di età superiore ai 75 anni, indipendentemente dal possesso della certificazione di invalidità.

TELESOCCORSO

Il servizio è rivolto alle persone anziane che presentano una condizione sanitaria a rischio. La finalità è di garantire un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali o incidenti domestici. Il telesoccorso è un dispositivo elettronico tenuto al collo della persona, collegato all'apparecchio telefonico fisso che inoltra la richiesta di aiuto premendo un apposito pulsante.

Requisito indispensabile per l'attivazione del Telesoccorso è il possesso della rete telefonica fissa.

SERVIZIO DI FISIOKINESITERAPIA

L'Amministrazione Comunale ha istituito il servizio di fisiokinesiterapia per poter dare la possibilità a tutti i cittadini di poter usufruire di tali prestazioni.

Il servizio di fisiokinesiterapia è svolto presso la R.S.A. "Centro comunale per i Servizi Sociali" tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ai soggetti esterni che faranno richiesta di poterne usufruire.

Trattandosi di un servizio di natura sanitaria le relative prestazioni sono a pagamento sulla base di tariffe stabilite mediante deliberazione della Giunta Comunale nella quale si prevedono anche agevolazioni per soggetti invalidi e anziani.

R.S.A. "CENTRO COMUNALE PER SERVIZI SOCIALI"

La Residenza Sanitaria Assistenziale "Centro Comunale per i Servizi Sociali" è uno dei presidi della rete dei servizi previsti dal Comune di Rudiano per la popolazione anziana, ed è gestita direttamente.

La R.S.A. è un Istituto di Ricovero, una volta denominata Casa Di Riposo o Struttura Protetta, che accoglie persone anziane totalmente o parzialmente non autosufficienti non più in grado di rimanere al proprio domicilio per la compromissione anche molto grave delle loro condizioni di salute e di autonomia.

La RSA offre agli ospiti :

- una sistemazione residenziale (Residenza) con una connotazione il più possibile domestica, organizzata in modo da rispettare il bisogno individuale di riservatezza e di privacy e, allo stesso tempo, stimolare la socializzazione fra gli ospiti;

- Tutti gli interventi medici, infermieristici e riabilitativi (Sanitaria) necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni;
- Un'assistenza individualizzata (Assistenziale), orientata alla tutela e al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento degli interessi ed alla promozione del benessere.

La domanda di ricovero va presentata all'assistente sociale del Comune in cui risiede l'interessato.

La decisione in ordine al ricovero è assunta dall'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) i cui membri, l'assistente sociale, l'infermiere professionale e il medico geriatra, provvedono alla valutazione complessiva della persona, dei suoi bisogni sociali e sanitari, dei suoi livelli di autonomia, della possibilità o meno di soluzioni alternative.

Poiché il ricovero in RSA prevede la partecipazione al costo del servizio da parte dell'interessato e dei familiari "tenuti agli alimenti", a norma del codice civile, l'inserimento della persona giudicata idonea nella lista d'attesa è condizionata alla definizione, da parte dei familiari, delle procedure amministrative relative all'ammissione presso la direzione della RSA stessa.

Le rette di degenza vengono fissate annualmente con deliberazione della Giunta Comunale.

INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Le rette di degenza presso strutture residenziali (Rsa) o semiresidenziali (Centri Diurni Integrati) sono a totale carico dell'utente.

Per gli ospiti residenti nel Comune di Rudiano, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della legge 328/2000, l'Amministrazione Comunale può garantire un intervento economico ad integrazione della retta dovuta in funzione dell'importo della retta dovuta e della situazione economica dell'utente, del suo nucleo familiare e dei tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del c.c. (qualora ne ricorrano le condizioni e circostanze) a condizione che:

- la necessità di ricovero sia stata accertata dall'ufficio servizi sociali;
- la situazione economica familiare dell'interessato e dei tenuti agli alimenti non consenta l'assunzione autonoma della retta.

La valutazione della situazione economica avviene al momento della presentazione della domanda finalizzata ad ottenere il contributo, sulla base del regolamento ISEE.

Per il nucleo familiare composto dal destinatario diretto della prestazione, si prendono in considerazione tutti i redditi netti a disposizione dell'utente, compreso anche qualsiasi emolumento percepito non considerato ai fini IRPEF.

Sono in ogni caso esclusi dall'integrazione comunale:

- i titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale su immobili;
- Non si procede nel senso anzidetto in relazione alla casa di abitazione, allorché la stessa sia occupata dal coniuge;
- I titolari di valori mobiliari superiori a euro 4.000,00, fino alla concorrenza del valore.

Per gli ospiti provenienti dal Comune di Rudiano i cui redditi non permettono di coprire per intero la retta stabilita, si prevede quanto segue:

- a) contributo diretto all'anziano che gli permetta di pagare la retta intera e di avere a disposizione una cifra mensile (minimo 50 euro) per le proprie minute spese;
- b) consegna al Comune di eventuali risparmi e monetizzazione delle proprietà immobiliari.

L'Amministrazione Comunale valuta l'erogazione di interventi economici finalizzati alla riduzione della retta pagata dei cittadini rudianesi ricoverati presso strutture residenziali per anziani.

CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno costituisce un tassello del sistema dei servizi sociali, tendente a rafforzare gli stessi attraverso però un ruolo attivo della terza età nelle dinamiche socio-culturali della Comunità rudianese.

La finalità di tale servizio è quella di offrire servizi prevalentemente di natura socio-culturale e ricreativa quali:

- attività di animazione e di socializzazione;
- attività di informazione delle varie iniziative e opportunità a favore degli anziani;
- attività di informazione e disbrigo di pratiche di tipo "burocratico".

Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di rendere autonome le diverse associazioni di volontariato nella gestione del Centro Diurno.

SOGGIORNI CLIMATICI

Da sempre l'Amministrazione contribuisce ad organizzare, in collaborazione con l'Associazione Anziani, i periodi di soggiorno in località di villeggiatura, ritenendo questi momenti importanti per la salvaguardia e/o il recupero della salute fisica e psichica dei partecipanti.

Vengono previsti diversi tipi di soggiorno (invernale o primaverile al mare, primaverile al lago) anche con più turni per favorire una massiccia partecipazione.

Il costo del servizio è a totale carico degli utenti mentre il costo per il trasporto è assunto dall'Amministrazione Comunale.

AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

Le finalità generali espresse in premessa, evidenziano la centralità del ruolo che l'Amministrazione comunale riconosce alla famiglia come soggetto educativo e relazionale privilegiato per rapportarsi alla fascia minori e giovani in genere.

La legge 328/00 afferma che "il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della personalità, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale".

E' fondamentale quindi centrare gli interventi sulla famiglia come comunità educativa primaria, favorendo per quanto possibile il sostegno affinché all'interno della stessa si sviluppi una relazionalità positiva e rispettosa della personalità propria di ciascuno dei suoi componenti.

In questo senso è importante leggere il contesto familiare come risorsa per gli individui che ne fanno parte e non come vincolo, cercando di cogliere e valorizzare le potenzialità racchiuse nella famiglia stessa, rendendola protagonista attiva della propria crescita.

E' in questa direzione che l'Amministrazione Comunale indirizza la propria politica sociale nei confronti dei minori promuovendo interventi soprattutto di prevenzione e coinvolgendo le diverse agenzie educative del territorio (scuola, oratorio, associazioni sportive e di volontariato) consapevole dell'importanza del lavoro in rete per poter rapportarsi ad una realtà complessa e dinamica com'è quella della società di oggi.

INIZIATIVE DI PROMOZIONE, CRESCITA E FORMAZIONE (ex legge 285/97)

Il progetto “Comunità, Famiglia, Genitori”, finanziato in parte dalla ex Legge 285/97 e in parte dai singoli Comuni aderenti, nasce con la finalità di promuovere i diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell’infanzia e dell’adolescenza, privilegiando l’ambiente ad essi più confacente, ovvero la famiglia.

Si sviluppa in sottoprogetti indirizzati sia alla promozione e al sostegno della genitorialità, sia alla promozione e crescita dei minori e adolescenti attraverso l’attivazione di azioni e servizi di aggregazione e animazione.

Al di là dei singoli servizi e delle azioni promossi a favore della nostra comunità, l’importanza del progetto “Comunità, Famiglia, Genitori” così come la notevole partecipazione ottenuta nelle varie iniziative promosse, scaturisce dal risultato di un lavoro di collaborazione fra le varie agenzie educative presenti sul territorio (Comune, Oratorio, Scuole, Associazione Genitori) che ha permesso di unire progetti, idee, risorse per un unico obiettivo: la promozione della qualità di vita della nostra comunità.

- FORMAZIONE GENITORI - SPORTELLO ASCOLTA GENITORI

Rientrano in questa area le iniziative di formazione a sostegno del ruolo genitoriale e di supporto psicologico ed educativo attraverso sportelli ascolta-genitori collocati all’interno delle scuole.

La realizzazione di queste iniziative scaturisce da una programmazione condivisa fra servizio sociale, istituzioni scolastiche e altre agenzie educative presenti sul territorio (oratorio, associazioni specifiche) che valuta, di anno in anno, i bisogni espressi dal territorio e rilevati dalle diverse realtà educative.

- PROGETTO PREADOLESCENTI

Il progetto ha la finalità di sostenere le realtà locali nella realizzazione di attività specifiche rivolte ai preadolescenti per l’utilizzo del loro tempo libero. I progetti e i servizi attivati scaturiscono da un lavoro di mappatura e di confronto con le realtà operanti sul territorio comunale e distrettuale nell’ottica di una politica di prevenzione e promozione della qualità della vita.

I fondi regionali, integrati da fondi comunali, sono destinati alla realizzazione di un corso teatrale per i giovani preadolescenti, in collaborazione con l’Istituto Comprensivo e alla realizzazione di attività di formazione per gli educatori dei grest estivi.

- PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DELLE FAMIGLIE STRANIERE

Il progetto rientra nel programma regionale per le politiche di integrazione concernenti l'immigrato e si articola in diversi servizi quali:

- corsi di alfabetizzazione: per donne straniere, finalizzati all'apprendimento della lingua italiana e alla conoscenza dei servizi scolastici, educativi e sanitari (legge 285/97);
- servizio di mediazione culturale: prevede la presenza di mediatori linguistico culturali a sostegno delle attività svolte dal servizio sociale e dagli istituti scolastici (legge 40/98).

INIZIATIVE DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER GIOVANI

In un'ottica di promozione e sviluppo della dimensione dello "star bene", l'Amministrazione Comunale d'intesa con le agenzie educative presenti sul territorio, promuove progetti educativi di formazione e orientamento per i giovani in continuità con azioni realizzate a livello locale e distrettuale. I progetti perseguono le finalità e gli obiettivi individuati dalle ex leggi di settore e sono programmati sulla base delle valutazioni che scaturiscono da un lavoro di mappatura, confronto e condivisione di dati, informazioni e bisogni rilevati dalle diverse realtà educative presenti sul territorio distrettuale.

Anche per l'anno 2011 è prevista l'attività di educativa di strada, con la collaborazione della Coop. Il Graffio, che prevede la presenza di due educatori per due giorni alla settimana sul territorio comunale con l'obiettivo di coinvolgere gli adolescenti e i giovani e promuovere il protagonismo e l'autonomia giovanile valorizzando progetti e risorse già presenti sul territorio.

Nello specifico l'educativa di strada è rivolta alla promozione del Bando Pensogiovane, giunto ormai alla sua quarta edizione, con l'obiettivo di stimolare e accompagnare i ragazzi ad elaborare e realizzare progetti rivolti ai giovani e a sostenerli nella loro realizzazione.

MINI GREY

È un servizio finalizzato ad offrire un sostegno educativo qualificato alla famiglia e, nel contempo, rispondere al bisogno di custodia dei figli soprattutto nel periodo estivo quando le scuole sono chiuse.

Ai bambini viene offerta la possibilità di sperimentare un luogo di incontro, socializzazione e condivisione, con adulti significativi e coetanei.

Il servizio, attivato d'intesa con l'Oratorio "San Giovanni Bosco", l'Istituto comprensivo e la scuola materna S.Giuseppe di Rudiano, si svolge nei locali della Scuola Primaria per tutto il mese di luglio ed è rivolto ai bambini di età compresa fra i 3 e i 7 anni. Per l'anno 2011, per incontrare le esigenze delle famiglie con entrambi i genitori lavoratori, sarà attivato il servizio grest anche per i bambini di età compresa fra gli 8 e 10 anni.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE E CONSULENZA PEDAGOGICO-EDUCATIVA

Il servizio di mediazione familiare è attivato dai comuni del nostro distretto con l'obiettivo di sostenere e orientare le famiglie nella difficile fase di separazione dei genitori con la finalità di tutelare in primo luogo i figli coinvolti.

Il servizio è ubicato presso la Fondazione Bertinotti-Formenti a Chiari e si concretizza in un percorso di circa 10 incontri gestiti da un mediatore familiare. L'accesso al servizio è volontario e gratuito e avviene previo appuntamento telefonico.

Il servizio di consulenza pedagogico-educativa è rivolto ai genitori che necessitano di un supporto o di una consulenza di tipo educativo per la gestione delle relazioni con i propri figli. Il servizio è condotto da uno psicologo e prevede un percorso gratuito e volontario di tre-quattro incontri.

SERVIZIO TUTELA MINORI

Il servizio sociale comunale si occupa della presa in carico di nuclei familiari che presentano situazioni di grave disagio sociale con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Fanno parte dell'equipe tutela minori l'assistente sociale comunale e la psicologa dell'Asl competente territorialmente.

SERVIZIO EDUCATIVA DOMICILIARE (S.E.D.)

E' un servizio rivolto a minori che necessitano di un supporto psicologico-educativo ed ha lo scopo di favorire i rapporti interpersonali del minore all'interno ed all'esterno del proprio nucleo familiare.

E' attivato su segnalazione dell'assistente sociale o sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ed è svolto da personale qualificato.

Questo tipo di intervento rientra fra i servizi finalizzati al mantenimento del minore nel proprio contesto familiare e sociale con l'obiettivo di evitarne l'allontanamento e soprattutto il ricovero in strutture comunitarie.

RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Il ricovero di minori in strutture residenziali è disposto con decreto del Tribunale per i minorenni sulla base di un progetto redatto dai Servizi Sociali competenti per territorio. Il costo dell'intervento è a carico dell'Amministrazione Comunale tranne per situazioni particolari da valutare nello specifico.

AFFIDO FAMILIARE

La legge nazionale 184/83, la Legge 149/2001 e il Piano socio-assistenziale regionale stabiliscono i principi e le competenze che regolano l'affido familiare.

Il sostegno economico alle famiglie affidatarie è stabilito in euro 400,00 mensili salvo particolari necessità segnalate dal servizio sociale.

Nel caso di affido a parenti tenuti per legge agli alimenti il contributo viene erogato solo qualora il servizio sociale ritenga opportuno un intervento economico.

Le famiglie interessate a divenire affidatarie di minori dovranno presentare domanda presso l'ufficio servizi sociali comunale.

PROGETTO CASA ACCOGLIENZA DISTRETTUALE

Il Piano di Zona 2009-2011 prevede il proseguimento del progetto "Casa Accoglienza". Tale servizio è finalizzato a dare una risposta abitativa temporanea in situazioni di emergenza a donne sole o con bambini e a uomini soli.

Il servizio è strutturato in due **case accoglienza** di cui una per donne con bambini e l'altra per uomini soli.

L'inserimento presso la Casa Accoglienza è stabilito dal servizio sociale in cui il potenziale destinatario ha la residenza o il domicilio, ed è sostenuto da un progetto di intervento sociale più ampio.

PROGETTO CASA ACCOGLIENZA COMUNALE

Sulla base dell'esperienza acquisita con il progetto Casa Accoglienza Distrettuale, l'Amministrazione Comunale d'intesa con l'Associazione "Senza Frontiere" ha attivato, dal mese di luglio 2010, il progetto "Casa Accoglienza" sul territorio comunale, per far fronte alle situazioni di emergenza abitativa per nuclei familiare con minori.

Il progetto prevede la possibilità di offrire una soluzione abitativa temporanea alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto esecutivo immediato o in situazione di forti difficoltà sociali e prive di soluzioni alternative immediate. L'inserimento nella Casa è proposto dal servizio sociale ed è subordinato alla sottoscrizione di un impegno, da parte del nucleo familiare, nel rispetto del progetto proposto e condiviso fra le parti.

Il servizio prevede l'utilizzo di un appartamento di proprietà privata in locazione all'Associazione Senza Frontiere la quale si assume l'onere del pagamento del relativo canone a fronte di un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale che si concretizza nel pagamento delle utenze domestiche, nell'erogazione di ulteriori prestazioni o servizi a favore del nucleo familiare previste nel progetto d'inserimento elaborato dal servizio sociale.

AREA HANDICAP

Nelle politiche sociali promosse dall'Amministrazione Comunale rientra, fra gli obiettivi principali, la promozione dei diritti e della dignità delle persone handicappate anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e di promozione della solidarietà.

Gli interventi nei confronti delle persone disabili hanno la finalità principale di sostenere e valorizzare la famiglia di appartenenza, di favorire l'utilizzo di servizi e di opportunità che siano di contrasto all'emarginazione ed alla perdita di autonomia.

Oltre ai servizi domiciliari di assistenza e fornitura e consegna pasti, sono previsti i seguenti interventi.

SERVIZIO EDUCATIVA DOMICILIARE (S.E.D.)

Questo servizio è volto, da un lato, a creare all'interno della famiglia della persona con handicap le condizioni necessarie alla sua crescita ed accettazione, dall'altro, al raggiungimento di un progressivo inserimento del soggetto nei vari ambiti dove si incontra la generalità dei coetanei (scuola, crest, ecc.).

Viene effettuato da personale specializzato incaricato dall'Amministrazione Comunale e selezionato dall'assistente sociale in collaborazione con l'équipe disabilità dell'ASL.

E' un servizio gratuito tranne in casi particolari, su specifica richiesta dell'Assistente Sociale, nei quali si procederà al recupero del costo sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

SERVIZIO ASSISTENZA PER L'INTEGRAZIONE E L'AUTONOMIA SCOLASTICA

E' un servizio rivolto ai minori disabili frequentanti la scuola materna e la scuola dell'obbligo.

La finalità è quella di sostenere lo sviluppo del bambino, supportandolo nelle attività scolastiche, comunicative e relazionali con l'obiettivo di valorizzare le sue potenzialità attraverso un coinvolgimento attivo sia del minore che dell'intero contesto scolastico che lo circonda.

Il servizio è svolto da personale specializzato incaricato dall'Amministrazione Comunale sulla base delle ore richieste dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell' Azienda Ospedaliera "Mellino Mellini".E' erogato gratuitamente tranne in casi particolari, su specifica richiesta dell'Assistente

Sociale, nei quali si procederà al recupero del costo sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

INSERIMENTO LAVORATIVO

Il N.I.L. (Nucleo Inserimento Lavorativo) è un servizio che svolge la sua attività su segnalazione dei servizi sociali comunali, dei servizi di base dell'A.S.L. e dell'Azienda Ospedaliera (C.P.S.).

Destinatari del servizio sono soggetti disabili ai sensi della Legge 68/1999, soggetti svantaggiati ai sensi della Legge 381/1991 e soggetti che si trovano in condizione di disagio sociale pur non essendo in possesso della certificazione di invalidità.

I progetti di inserimento lavorativo prevedono tirocini di formazione e orientamento con finalità osservativa, addestrativo-abililitativa o collocativa. In tutti i progetti assume grande importanza l'affiancamento, durante le ore di lavoro, di un operatore del N.I.L., che osserva, valuta, sostiene ed indirizza la persona seguita.

Al soggetto in fase di inserimento lavorativo viene riconosciuto un contributo motivazionale sulla base delle ore effettivamente prestate di servizio.

L'offerta di un inserimento lavorativo sul territorio permette la valorizzazione del soggetto portatore di handicap o soggetto svantaggiato che entrando nel ciclo produttivo viene ad assumere un ruolo sociale più completo oltre ad aumentare la stima in sé stesso. In secondo luogo il lavoro è anche ambiente di socializzazione che si connota come aspetto fondamentale nell'evitare l'isolamento del "diverso".

SERVIZIO FORMATIVO ASSISTENZIALE (S.F.A.) e SERVIZIO CENTRO SOCIO EDUCATIVO (C.S.E.)

Il Servizio Formativo Assistenziale e il Centro Socio Educativo sono servizi diurni rivolti ad utenti con disabilità medio-grave, che non hanno del tutto compromessa l'autonomia delle funzioni fondamentali.

L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare le autonomie personali mediante una formazione tesa a creare abilità utili all'esercizio di un ruolo adulto e spendibili per una propria integrazione sociale.

Si rivolge a persone in situazione di handicap che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico, che possiedono discrete capacità relazionali, adattive e di comunicazione, per i quali non si ritiene opportuno l'inserimento in un C.D.D., né l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo.

Il C.S.E. prevede una frequenza obbligatoria settimanale di 35 ore settimanali ed è rivolto ad utenti con disabilità medio grave mentre il servizio S.F.A. è rivolto ad utenti con disabilità media e prevede anche una frequenza a tempo parziale.

I costi di gestione del C.S.E sono ripartiti nel modo seguente:

- a) Contributo di una quota per solidarietà a carico di tutti i Comuni appartenenti all'ASL di competenza per territorio quale partecipazione al servizio;
- b) Retta giornaliera a carico dell'Amministrazione Comunale di residenza dell'utente con recupero sulla famiglia in percentuale da stabilirsi da parte della Giunta Comunale sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

I costi di gestione dello S.F.A. prevedono una retta giornaliera a carico dell'Amministrazione Comunale di residenza dell'utente con recupero sulla famiglia in percentuale da stabilirsi da parte della Giunta Comunale sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

RICOVERO IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (C.D.D.)

Sono strutture a ciclo diurno che accolgono persone con gravi compromissioni dell'autonomia. Offrono un supporto assistenziale e sanitario specializzato attuando interventi educativi personalizzati per sviluppare le capacità del soggetto.

Fra i servizi semiresidenziali rientra il C.D.D (Centro Diurno Disabili) con sede a Rudiano, che è stato realizzato proprio con l'obiettivo di accogliere soggetti con "notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari".

I costi di gestione del C.D.D. sono ripartiti nel modo seguente:

- c) Contributo di una quota per solidarietà a carico di tutti i Comuni appartenenti all'Asl di competenza per territorio quale partecipazione al servizio;
- d) Retta giornaliera a carico dell'Amministrazione Comunale di residenza dell'utente con recupero sulla famiglia in percentuale da stabilirsi da parte della Giunta Comunale sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Sono strutture residenziali che accolgono persone con gravi compromissioni dell'autonomia tali da rendere difficoltosa la gestione a domicilio. Offrono un supporto assistenziale e sanitario

specializzato attuando interventi educativi personalizzati per recuperare e mantenere le capacità residue del soggetto.

La domanda di ricovero va presentata direttamente all'Asl che provvederà a definire un progetto di inserimento individualizzato mediante l'Equipe Operativa Disabili integrata con la figura dell'assistente sociale comunale.

La retta di ricovero è a totale carico della famiglia.

Come per il ricovero presso la R.S.A. sono previste integrazioni della retta da parte del Comune in funzione dell'importo della retta dovuta e della situazione economica dell'utente, del suo nucleo familiare e dei tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del c.c. (qualora ne ricorrano le condizioni e circostanze).

SERVIZIO TRASPORTO

Il Comune di Rudiano svolge il Servizio di Trasporto a favore di persone portatrici di handicap o in particolari condizioni di bisogno per favorire l'integrazione sociale e scolastica.

Il servizio è svolto tramite convenzioni con Associazioni volontarie.

Il servizio è a carico dell'Amministrazione con recupero sulla famiglia sulla base della situazione economica dell'intero nucleo familiare (ISEE).

Il costo del servizio è calcolato tenendo conto sia delle spese per la fornitura di carburante che di eventuali pedaggi autostradali o altro.

PROGETTO OASI DI SOLLIEVO

Il progetto "**l'Oasi del Sollievo**" prevede la possibilità per i disabili inseriti presso i Centri Diurni Disabili (CDD) di Rudiano e Palazzolo S/O di essere ospitati nei fine settimana in un appartamento protetto che ha sede a Chiari presso la Fondazione Bertinotti-Formenti con la presenza di un educatore.

Obiettivo prioritario del servizio è supportare le famiglie nella gestione del disabile, sia in momenti di particolare difficoltà come ricoveri dei familiari, sia per consentire alla famiglia di recuperare parte delle energie necessarie per mantenere all'interno del proprio nucleo il disabile stesso.

I costi del servizio sono, in parte, sostenuti dai Comuni del Distretto 7 tramite i fondi distrettuali e in parte sostenuti dalle famiglie dei disabili, .

INTERVENTI ECONOMICI

CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

I contributi economici straordinari sono erogati, previa attenta valutazione della Giunta Comunale e su proposta del servizio sociale, a singoli o a nuclei familiari in stato di bisogno solo per gravi e motivate necessità.

TICKET PER ACQUISTO DI BENI DI PRIMA NECESSITA'

Anche il Piano di Zona 2009-2011 come il precedente, ha previsto l'istituzione di un fondo a sostegno delle famiglie che si trovano in situazioni di nuove povertà, gestito attraverso l'erogazione di buoni acquisto (ticket) in alternativa all'erogazione di denaro contante.

per rispondere ai bisogni primari di sussistenza delle famiglie, per quanto riguarda l'area delle nuove povertà ha previsto l'istituzione di un fondo a sostegno delle famiglie gestito attraverso l'erogazione di buoni acquisto (ticket) in alternativa a forme di denaro.

I ticket possono essere utilizzati esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari e generi sanitari e prodotti per la prima infanzia.

Il sistema dei buoni garantisce un aiuto concreto ed immediato e soprattutto un utilizzo finalizzato alle prime necessità.

E' compito del servizio sociale scrivente definire la quantità di ticket da erogare sulla base di un progetto di intervento specifico.

FONDO NUOVE POVERTA'

In questi ultimi anni il panorama delle povertà si è notevolmente ampliato; infatti, diverse sono le problematiche che molte famiglie si trovano a dover affrontare, come ad esempio la casa, il lavoro, la possibilità di avere un reddito minimo adeguato alle esigenze primarie le quali non permettono di condurre una vita personale e familiare dignitosa.

Dall'analisi delle caratteristiche dell'utenza emergono diversi elementi:

- vi è un costante aumento delle famiglie povere;

- è facile passare da una situazione di vita agiata verso una situazione di bisogno (perdita di lavoro, problemi di salute, ecc...);
- è sensibilmente aumentato il fenomeno del lavoro “saltuario” che determina condizioni di vita sempre più precarie;
- è particolarmente critica la situazione dei nuclei monoreddito.

Per sostenere le situazioni legate alla forma delle nuove povertà, l’Amministrazione Comunale ha istituito uno specifico fondo che integra le risorse già stanziare dal FNPS per questa specifica area di intervento.

Le modalità di utilizzo di tale fondo saranno valutate dalla Giunta Comunale sulla base di una proposta del servizio sociale.

ASSEGNO DI MATERNITA’ E ASSEGNO NUCLEO NUMEROSO

L’assegno di maternità e l’assegno nucleo numeroso sono contributi economici erogati dallo Stato tramite l’INPS.

L’assegno di maternità è erogato a favore dei nuclei familiari in cui le madri sono disoccupate e quindi prive di copertura previdenziale nei primi mesi dopo la nascita di un figlio.

L’assegno per il nucleo numeroso è erogato a favore delle famiglie con 3 o più figli minorenni.

I contributi per l’assegno di maternità e nucleo numeroso sono definiti dall’INPS e ogni anno sono soggetti ad adeguamento in base all’indice ISTAT.

FONDO SOSTEGNO AFFITTI (F.S.A.)

La legge nazionale 9 dicembre 1998 n. 431 con l’art. 11 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione, con l’erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione risultanti da contratti di affitto regolarmente registrati. Tale fondo è stato integrato con fondi propri della Regione Lombardia che ne ha disciplinato i criteri per l’erogazione. La Regione Lombardia ha stabilito che il Comune concorra con proprie risorse alla

copertura del 10 % dell'importo del contributo riconosciuto per ogni domanda idonea e alla copertura del 20 % dell'importo del contributo riconosciuto per i casi di gravi difficoltà.

Il contributo è erogato a favore di cittadini residenti nella Regione Lombardia che alla data della presentazione della domanda sono in locazione presso alloggi privati. Sono esclusi dal contributo gli alloggi ALER o del Comune locati secondo la normativa regionale nonché gli alloggi concessi in godimento da parte di cooperative a proprietà indivisa. L'entità del contributo è calcolata sulla base della situazione economica del nucleo familiare ed è definita tenendo conto del reddito complessivo dell'intero nucleo familiare e del relativo patrimonio, mobiliare e immobiliare, che con un meccanismo di calcolo concorrono a definire il valore dell'ISEE-FSA.

BUONI SOCIALI PER ANZIANI

Il buono sociale è un intervento di tipo economico finanziato dalla Regione Lombardia attraverso l'erogazione dei fondi relativi alla legge 328/00.

La sua erogazione è finalizzata a valorizzare la cura dell'anziano a domicilio da parte del proprio nucleo familiare ed a limitare o ritardare la necessità di ricovero in strutture residenziali, offrendo alla famiglia un'ulteriore opportunità di risposta ai bisogni espressi dalla stessa.

Destinatari dei buoni sono gli anziani residenti nel Comune di Rudiano di età superiore ai 75 anni, assistiti in maniera continuativa, in possesso, alla data di scadenza del bando, della certificazione di invalidità al 100%. L'entità del buono e la sua erogazione sono subordinati agli stanziamenti dei fondi regionali.

BUONO SOCIALE HANDICAP

Il buono sociale è un intervento di tipo economico finanziato dalla Regione Lombardia attraverso l'erogazione dei fondi relativi alla legge 328/00.

La sua erogazione è finalizzata a valorizzare la cura del portatore di handicap assistito a domicilio da parte del proprio nucleo familiare ed a limitare o ritardare la necessità di ricovero in strutture residenziali, offrendo alla famiglia un'ulteriore opportunità di risposta ai bisogni espressi dalla stessa.

Destinatari dei buoni sono i portatori di handicap residenti nel Comune di Rudiano di età compresa tra gli 0 e i 74 anni, assistiti in maniera continuativa, in possesso, alla data di scadenza del bando, della certificazione di handicap grave (L. 104/92).

L'entità del buono e la sua erogazione sono subordinati agli stanziamenti dei fondi regionali.

BUONO SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI 0 – 3 ANNI

Il buono a sostegno delle famiglie con minori 0 – 3 anni è un intervento di tipo economico finanziato dalla Regione Lombardia attraverso l'erogazione dei fondi relativi alla legge 328/00.

La sua erogazione è finalizzata a valorizzare la famiglia riconoscendone il grande valore sociale che oggi ha.

Destinatari dei buoni sono le famiglie con minori 0 – 3 anni, in cui entrambi i genitori sono lavoratori o l'unico genitore presente è lavoratore, che utilizzano servizi pubblici o privati per l'accudimento e l'educazione dei propri figli.

INTERVENTI ECONOMICI LEGGE 162/1998

La legge 162/98 prevede l'erogazione di contributi economici per progetti che riguardano le persone con handicap grave.

La domanda di contributo deve essere inoltrata al Comune di residenza che provvederà a trasmetterla all'Ufficio di Piano di riferimento.

Sono destinatari dei progetti persone:

- in situazione di handicap grave. La situazione di handicap grave è documentata dalla omonima certificazione rilasciata dall'Asl ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92.
- di età compresa tra i 15 e 64 anni;
- residenti nel territorio di competenza dell'Ufficio di Piano

I progetti vengono valutati dal servizio disabilità ed handicap dell'ASL di concerto con due rappresentanti tecnici dell'Ufficio di Piano. La valutazione privilegia progetti finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Percorsi di “accompagnamento” sia della persona disabile e della sua famiglia verso un'emancipazione della persona medesima dal contesto familiare, sia della persona disabile che di quella che già vive autonomamente, per arrivare ad un traguardo di vita indipendente.
- 2) assistenza domiciliare
- 3) sollievo familiare

Il contributo economico per la realizzazione del progetto non può essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto stesso.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA DEI PORTATORI DI HANDICAP

Oltre ai servizi già elencati in precedenza, il Piano di Zona 2009-2011 prevede l'attivazione di progetti specifici finalizzati a promuovere l'autonomia delle persone portatrici di handicap. L'obiettivo di tali progetti è quello di sostenere percorsi di autonomia per persone con handicap o totale invalidità che non usufruiscono dei servizi presenti a livello distrettuale. E' compito del servizio sociale comunale elaborare un progetto individualizzato e specifico che risponda alle esigenze e ai bisogni di ciascun utente. In particolar modo questa tipologia di progetti è finalizzata a favorire l'accesso ai servizi con finalità socializzanti, l'accesso al mondo del lavoro e/o il sostegno all'inserimento lavorativo e l'accesso a momenti di sollievo.

FONDO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON MINORI CHE NECESSITANO DI CURE RIABILITATIVE E DI SOSTEGNO

Il Piano di Zona 2009-2011 ha previsto un fondo a disposizione di ciascun Comune appartenente al distretto n. 7 a favore delle famiglie al cui interno ci sono minori che necessitano di interventi riabilitativi o di sostegno per garantirne un armonico sviluppo. Si è rilevato, infatti, che sempre più famiglie devono affrontare ingenti spese per interventi riabilitativi e di sostegno per i propri figli, tra cui ad esempio sedute di psicoterapia, interventi per la dislessia, corsi specifici di nuoto o di psicomotricità a carattere riabilitativo, visite specialistiche o interventi educativi di sostegno alla socializzazione.

Destinatari ed entità del fondo sono stabiliti dal servizio sociale comunale a seguito di un'attenta valutazione della situazione e delle spese sostenute dalle famiglie.

VOUCHER TRASPORTI

A partire dall'anno 2009, i Comuni dell'Ambito Distrettuale 7 Oglio Ovest hanno attivato il progetto di voucherizzazione dei trasporti con l'obiettivo di attivare azioni finalizzate alla creazione di una rete di trasporti tra le associazioni di volontariato che si occupano di questo settore oltre che rispondere alle prescrizioni della Regione Lombardia in tema di voucherizzazione.

Il progetto prevede un contributo alle spese di trasporto sociale che viene erogato tramite voucher da parte dei singoli servizi sociali comunali.

Il sistema dei voucher offre dei vantaggi rispetto alla semplice erogazione di contributo economico in denaro contante: i voucher possono essere utilizzati immediatamente e rispondere in modo più veloce ai bisogni di sussistenza e le Amministrazioni hanno un controllo sul reale utilizzo dei fondi stanziati.

FONDO SOLIDARIETA' MINORI

Nel rispetto delle linee stabilite dalla legge regionale n. 34 e dalle circolari regionali n. 34 e n. 48, il Piano di Zona 2009-2011 ha previsto l'istituzione del Fondo Solidarietà per Minori da destinarsi a tutti i Comuni del distretto n. 7 con l'obiettivo di supportarli nelle azioni di sostegno ai minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Il fondo può essere utilizzato per il pagamento delle rette delle strutture residenziali per minori, per progetti specifici rivolti a minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria o con procedimenti di carattere penale o come sostegno economico alle famiglie affidatarie.



COMUNE DI RUDIANO
ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

SCHEMA RICHIESTA INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

IL SOTTOSCRITTO (COGNOME E NOME) NATO A
.....IL RESIDENTE IN VIA
PROFESSIONE IN NOME E PER CONTO DEL SIG.
.....RESIDENTE A RUDIANO IN VIA (grado di parentela)
..... n. telefono
CODICE FISCALE

IN POSSESSO DI:

- Invalidità con che percentuale
- Accompagnamento
- Diagnosi di Alzheimer

CHIEDE

- Contributo economico
- Pasti a domicilio
- Servizio Assistenza Domiciliare
- Servizio Educativo Domiciliare
- Trasporto
- Telesoccorso
- Pasti
- Altro tipo di servizio
- Cessazione servizio
- Variazione modalità serviziogià attivato in precedenza

- Dichiaro di voler usufruire delle riduzioni tariffarie previste dal Piano Socio Assistenziale, presentando l'attestazione ISEE

ISEE

FasciaQuota a carico dell'utente

- Dichiaro di aver preso atto della normativa vigente riguardante la dichiarazione sostitutiva unica (certificazione ISEE), di non voler usufruire delle riduzioni tariffarie previste dal Piano Socio Assistenziale e di impegnarsi al pagamento dell'intero costo del servizio, senza richiedere prestazioni agevolate.

NOTE.....

Formula di consenso per trattamento di dati sensibili

Il/La Sottoscritto/a, acquisite le informazioni di cui all'articolo 10 della legge 675/96, acconsente al trattamento dei propri dati personali, dichiarando di aver avuto, in

particolare, conoscenza che alcuni dei dati medesimi rientrano nel novero dei dati "sensibili" di cui all'art. 22 della legge citata e specificatamente dei **"dati personali idonei a rivelare lo stato di salute"**

Luogo _____ data

Nome _____ Cognome

Firma leggibile _____

Rudiano,

Allegati:

- allegato 2 per il SAD
- stato di famiglia
- attestazione ISEE
- certificazione sanitaria

Allegato 2 Specifiche per la richiesta del servizio di assistenza domiciliare (SAD)

Il servizio di assistenza domiciliare verrà effettuato nei giorni:

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Lunedì | Dalle ore Alle ore..... |
| <input type="checkbox"/> Martedì | Dalle ore Alle ore..... |
| <input type="checkbox"/> Mercoledì | Dalle ore Alle ore..... |
| <input type="checkbox"/> Giovedì | Dalle ore Alle ore..... |
| <input type="checkbox"/> Venerdì | Dalle ore Alle ore..... |
| <input type="checkbox"/> sabato | Dalle ore Alle ore..... |
| <input type="checkbox"/> domenica | Dalle ore Alle ore..... |

Tipologia di intervento richiesto

.....
.....

Rudiano.....

Firma

Note: il servizio Asa comunale è erogato tutti i giorni da Lunedì a Venerdì a partire dalle ore 7.00. Negli orari serali (dalle ore 19.00) e nei giorni di sabato, domenica e festivi diurni e serali il servizio Sad è erogato tramite voucher sociali spendibili presso le cooperative sociali accreditate.

TARIFFE PER L'ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI

TARIFFE PER L'ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI

Al fine di definire in modo preciso le condizioni di accesso in modo agevolato ai servizi socio-assistenziali, viene stabilita la fascia ISEE che determina la condizione per ottenere l'agevolazione rispetto al costo del servizio.

Diminuendo il reddito ISEE aumenta la percentuale di agevolazione per l'accesso al servizio.

La soglia che determina l'accesso agevolato è fissata in euro 15.000,00.

In base a ciò sono definite le seguenti fasce:

SERVIZIO PASTI, LAVANDERIA, TELESOCORSO E TRASPORTI

I fascia	II fascia	III fascia	IV fascia
Fino a euro 7.750,00	Fino a euro 9.500,00	Fino a euro 11.500,00	Fino a euro 15.000,00

FASCE ISEE	% DI AGEVOLAZIONE
I FASCIA	70
II FASCIA	50
III FASCIA	25
IV FASCIA	10

COSTO SERVIZIO ANNO 2011 SU CUI APPLICARE L' AGEVOLAZIONE:

- SERVIZIO PASTI: € 5,35 (n. 1 pasto giornaliero)
€ 8,87 (n. 2 pasti giornalieri)
- SERVIZIO LAVANDERIA: € 15,50 orarie
- TELESOCORSO: € 0,46 giornalieri
- SERVIZIO TRASPORTO: € 0,15/Km

SERVIZIO ASA

I fascia	II fascia	III fascia	IV fascia
Fino a euro 7.750,00	Fino a euro 9.500,00	Fino a euro 11.500,00	Fino a euro 15.000,00

FASCE ISEE	% DI AGEVOLAZIONE
I FASCIA	60
II FASCIA	40
III FASCIA	30
IV FASCIA	20

COSTO SERVIZIO ANNO 2011 SU CUI APPLICARE L'AGEVOLAZIONE

SERVIZIO ASA: € 12,00

SERVIZIO C.D.D., S.F.A., C.S.E

FASCIA ISEE	QUOTA DI AGEVOLAZIONE
FINO A 9.297,00	55%
DA 9.927,01 A 11.457,00	50%
DA 11.457,01 A 13.382,95	40%
OLTRE	0%

COSTO SERVIZI ANNO 2011 SU CUI APPLICARE L'AGEVOLAZIONE

SERVIZIO C.D.D. RUDIANO ANNO 2011: retta frequenza giornaliera € 20,50

SERVIZIO S.F.A. ANNO 2011: retta frequenza giornaliera € 11,29

SERVIZIO C.S.E. ANNO 2011: retta frequenza giornaliera € 16,42

TARIFFE SERVIZIO DI FIOSIOKINESITERAPIA			
TERAPIA	TEMPO	TARIFFA INTERA	TARIFFA RIDOTTA*
KINESI POST TRAUMATICA	30 MINUTI	€ 17,00	€ 9,00
MASSAGGIO RACMIDE LOMBALE E CERVICALE	20 MINUTI	€ 17,00	€ 10,00
JONOFRESI	30 MINUTI	€ 10,00	€ 7,00
DIADINAMICHE	10 MINUTI	€ 10,00	€ 7,00
ULTRASUONI	10 MINUTI	€ 9,00	€ 7,00
RADAR	15-20 MINUTI	€ 9,00	€ 7,00
ELETTROSTIMOLAZIONI	20 MINUTI	€ 10,00	€ 7,00
TENS	30 MINUTI	€ 10,00	€ 7,00
CORRENTE ESPONENZIALE	20 MINUTI	€ 10,00	€ 7,00
LASER	15 MINUTI	€ 10,00	€ 7,00
MAGNETOTERAPIA	30 MINUTI	€ 10,00	€ 7,00

* TARIFFA RIDOTTA PER ULTRA 65 ANNI E/O INVALIDI OLTRE IL 66%.

MODALITA' DI RECUPERO NEI CONFRONTI DEI T.A.A.

Sono considerate tenute agli alimenti le persone che rientrano nei criteri stabiliti dall'art. 433 del c.c. e a queste verrà richiesta tutta la documentazione necessaria per la compilazione della dichiarazione unica obbligatoria per stabilire l'ISEE.

Rispetto alla quantificazione di quanto è dovuto dai T.A.A. in situazioni particolari e degne di attenzione, è sempre facoltà dell'Amministrazione Comunale stabilire quote forfettarie diverse da quelle risultanti dai criteri indicati.

Non verrà erogato nessun contributo qualora i T.A.A. non presentino tutta la documentazione richiesta.

I fascia	II fascia	III fascia	IV fascia
Fino a euro 8.500,00	Fino a euro 9.500,00	Fino a euro 12.000,00	Fino a euro 15.000,00

FASCE ISEE	PERCENTUALE DI RECUPERO
I FASCIA FINO A € 8.500,00	-
II FASCIA FINO A € 9.500,00	15%
III FASCIA FINO A € 12.000,00	30%
IV FASCIA FINO A € 15.000,00	50%